

SILENZIO DI ADORAZIONE

PREGHIERA PER I SACERDOTI

L1: Signore: degnati di conservare nella vocazione i tuoi sacerdoti.

Tutti: Ti preghiamo, ascoltaci.

L2: Manda al tuo popolo pastori secondo il tuo cuore.

Tutti: Ti preghiamo, ascoltaci.

L3: Fa' che i presbiteri siano perseveranti nel servizio.

Tutti: Ti preghiamo, ascoltaci.

L4: Rendi i sacerdoti miti nel ministero, solleciti nell'azione, costanti nella preghiera.

Tutti: Ti preghiamo, ascoltaci.

L5: Perché mediante il ministero sacerdotale la comunità cristiana riscopra sempre più il dono della presenza di Cristo nell'Eucarestia.

Tutti: Ti preghiamo, ascoltaci.

Altre preghiere spontanee...

C: Padre Nostro.

C: Signore, Dio onnipotente, Padre del Cristo, tu che esaudisci la preghiera retta e conosci ciò che ti chiede il nostro silenzio, ti rendiamo grazie, perché ci hai giudicati degni di partecipare ai tuoi santi misteri, per darci in essi la pienezza della fede, la perseveranza nella pietà, la remissione dei peccati. Santifica il tuo popolo in Gesù Cristo nostro Signore: a lui come a te e allo Spirito Santo sia onore e gloria e adorazione nei secoli. Amen.



ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo
vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo
Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù
nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio,
Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa
ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria,
Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe
suo castissimo sposo.

Benedetto Dio
nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE

*ARCIDIOCESI DI
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA
NON VIVO PIÙ IO, MA CRISTO VIVE IN ME
ADORAZIONE EUCARISTICA DEL GIOVEDÌ SANTO
E TESTIMONIANZA DELL'ORDINANDO PRESBITERO*

DON GILDO VARALLO

24 MARZO 2016

CANTO INIZIALE

GUIDA: Nell'Eucaristia contempliamo la radicalità dell'amore di Dio, la concretezza estrema del suo farsi dono. Ma dall'Eucaristia ci raggiunge una chiamata, altrettanto radicale: essere amore per diventare anche noi volto e vangelo di misericordia, come Gesù lo è stato per il Padre... Questa notte ci lasciamo guidare, nella preghiera e nel silenzio di adorazione, dalla testimonianza del diacono don Gildo, che si prepara ad offrire la sua vita al Signore, nella nostra comunità diocesana, attraverso il ministero del presbiterato.

DAL SALMO 138

Ti rendo grazie, Signore,
con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare
davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome
per la tua fedeltà
e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa
più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti loderanno, Signore,
tutti i re della terra
quando udranno
le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore,
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore
e guarda verso l'umile,
ma al superbo
volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura
tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici
stendi la mano
e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà
per me l'opera sua.
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare
l'opera delle tue mani.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

1. CRISTO VIVE IN ME

*L1 - Lettura dalla Lettera
di San Paolo Apostolo ai Galati (2,19-21)*

¹⁹Mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, ²⁰e non vivo più io, ma Cristo vive in me.

E questa vita, che io vivo nel corpo, la dell'Amore di Dio può nascere e vivo nella fede del Figlio di Dio, che rinasce un cuore e un volto nuovo, mi ha amato e ha consegnato se stesso non senza sconfitte, non senza per me. ²¹Dunque non rendo vana la ferite. Ma con una profonda grazia di Dio; infatti, se la riconciliazione con esse. Il Suo giustificazione viene dalla Legge, Amore mi invade e fuoriesce come un torrente in piena, riuscendo a guarirmi e donarmi un coraggio nuovo. Come posso tenere tutto questo dono per me? Esso non mi appartiene, devo necessariamente donarlo agli altri.

don Gildo



CANTO: CANONE *MISERICORDIAS DOMINI*

Testimonianza L2 - Sono alla vigilia di una tappa fondamentale della mia vita: il 9 luglio prossimo riceverò il grande dono dell'ordinazione presbiterale. È davvero difficile descrivere i sentimenti che in quest'ultimo tempo mi stanno accompagnando. Ma ho una grande certezza nel cuore: essere amato profondamente da Dio. Un Dio che contempleremo nel crocifisso il Venerdì Santo e che per amore si dona per ognuno di noi. Un Dio che è venuto a noi e ci guarisce dal di dentro della nostra anima. Ogni giorno sento che dall'intreccio della mia fragilità con la forza

L3 - Lettura dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (8,31b-39)

³¹«Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? ³²Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? ³³Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! ³⁴Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! ³⁵Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ³⁶Come sta scritto: *Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da*

macello. ³⁷Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che né morte, né vita, né angeli, che ci ha amati. ³⁸Io sono infatti né principati, né presente né persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, ³⁹né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,38-39).

don Gildo

CANTO: CANONE *MISERICORDIAS DOMINI*

SILENZIO DI ADORAZIONE

2. CHI CI SEPARERÀ DALL'AMORE DI CRISTO?



CANTO: CANONE *NULLA TI TURBI*

Testimonianza L4 - Il vivere l'Amore di Gesù Risorto, nella risposta totale della mia vita a lui e alla "nostra" Chiesa diventa la concretizzazione del sogno che Dio da sempre ha avuto per me, chiamandomi a seguirlo così da vicino. Così la mia testimonianza vuole essere annuncio di questo dono di amore che ho ricevuto e che mi ha guarito. Davvero Lui è l'unica possibilità per vivere una vita piena. Annunciare che solo il Signore può essere la mia roccaforte inespugnabile, con la certezza che tutta la mia esistenza ormai è illuminata dal suo Amore. Nel Chiedervi carissimi fratelli di pregare per me affinché il Signore accolga l'offerta totale della mia vita vi lascio con le parole di San

CANTO: CANONE *NULLA TI TURBI*

SILENZIO DI ADORAZIONE

DAL SALMO 102

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me
benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdonà tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.